

AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA****RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITA' PORTUALE
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2002**

Il Bilancio di previsione dell'Autorità Portuale per l'esercizio 2002, approvato nella sua formulazione iniziale dal Comitato Portuale nella seduta del 30 ottobre 2001, esponeva entrate per € 134.170.854,27 e spese per € 134.108.879,44 con un avanzo di competenza previsto di € 61.974,83.

In data 30 ottobre 2002 il Comitato Portuale con apposita delibera ha approvato le note di variazione al bilancio di previsione 2002, la cui approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata comunicata con nota n. 2594/02 dell'8 gennaio 2003, mentre con Decreto del Presidente n.118 del 29 gennaio 2003 è stata portata un'ulteriore variazione attuata in applicazione alle disposizioni di cui all'art.2 del Decreto Ministeriale 29 novembre 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha disposto la riduzione nella misura del 15% delle spese di funzionamento.

Conclusivamente, a seguito di questi assestamenti le entrate sono state rettifiche in € 138.571.129,04 e le spese in € 136.836.831,89, con un avanzo di competenza pertanto di € 1.734.297,15.

I Revisori, quindi, procedono all'esame del rendiconto 2002 in adempimento dell'incarico loro conferito e, accertata la concordanza con le scritture contabili, ne espongono di seguito le risultanze relative:

Situazione Finanziaria

Fondo cassa al 1/1/02		76.682.973,46		(+)
Riscossioni	91.555.431,51			
Pagamenti	83.384.161,95			
Differenza riscossioni-pagamenti		8.171.269,56		(+)
Cassa al 31/12/02		84.854.243,02		(+)
Residui attivi al 31/12/02	194.693.796,49			
Residui passivi al 31/12/02	276.650.570,98			
Eccedenza residui passivi su attivi		81.956.774,49		(-)
Avanzo di Amm.ne al 31/12/02			2.897.468,53	

Si ha pertanto:

Avanzo di Amm.ne al 31/12/2001			1.141.842,43	
Aumento della variazione negativa netta accertata nella gestione dei residui			219.893,64	
			921.948,79	
Aumento dell'avanzo di competenza dell'esercizio 2002			1.975.519,74	
Avanzo di Amm.ne al 31/12/2002			2.897.468,53	(*)

(*) Tale avanzo comprende la somma di € 1.672.322,33 quale indisponibilità di cui all'art. 2 del D.M. Economia e Finanza 29/11/02

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il "conto economico" e la "situazione patrimoniale" sono stati redatti in conformità del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità, approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con note n.5191352 del 30/10/98, n.5190029 del 15/1/99 e n.dem1/00128 del 27 gennaio 2000.

Il bilancio evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze:

Conto Economico

Il confronto tra le entrate e le uscite correnti (titoli I e II dell'entrata e titolo I della spesa) porta ad un avanzo finanziario di € 4.834.047,27. Sommando a tale dato i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari si perviene ad un utile complessivo di € 10.453.959,63 come appresso risultante:

Parte I – Movimenti finanziari

Ricavi – entrate correnti	€	33.957.395,70	(+)	
Costi – spese correnti	€	<u>29.123.348,43</u>	(-)	4.834.047,27 (+)

Parte II – Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Ricavi	€	10.911.149,64	(+)	
Costi	€	9.534.098,67	(-)	
Rettifiche di valore	€	4.242.861,39	(+)	<u>5.619.912,36</u> (+)
				10.453.959,63 (+)

Lo stesso importo di € 10.453.959,63 si trova nella "situazione patrimoniale" dell'Ente, a pareggio, quale aumento del patrimonio netto.

Dall'esame della situazione economico-patrimoniale si è rilevato, relativamente ai conti d'ordine, che la partita "sistema dei rischi" presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 53.451.421,58, dovuto sostanzialmente all'iscrizione degli accertamenti notificati dall'Agenzia delle Entrate in data 8 agosto 2002 per imposte, pene primarie e interessi in ordine al mancato assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto dei canoni demaniali, come precisato nella nota integrativa al bilancio che è stata introdotta per la prima volta nel bilancio in esame.

* * * *

Dall'esame del rendiconto finanziario emerge che la gestione dell'esercizio 2002 si chiude con un avanzo di competenza di € 1.975.519,74 ed un avanzo di amministrazione di € 2.897.468,53.

Nell'esercizio precedente la gestione chiudeva con avanzo di competenza di € 177.004,07 ed un avanzo di amministrazione di € 1.141.842,43.

Per quanto riguarda le entrate gli accertamenti sono risultati per € 1.056.914,44 inferiori alle previsioni.

Se si escludono le partite di giro la diminuzione risulta di € 424.614,66 e si riferisce soprattutto alle tasse portuali (- € 350.421,45) ed al contributo dello Stato per opere (- € 277.631,99).

Per le spese, rispetto alle previsioni, gli impegni sono risultati inferiori di € 1.298.137,03.

Anche in questo caso, se si escludono le partite di giro, i minori impegni hanno riguardato le spese correnti (- € 333.080,82) e le spese in conto capitale (- € 319.963,71).

In particolare, nell'ambito delle spese correnti le maggiori economie hanno riguardato gli oneri per il personale (- € 154.007,52), gli interessi passivi, spese e le commissioni bancarie (- € 77.107,16) e le imposte, tasse e tributi vari (- € 71.056,49); relativamente alle spese in conto capitale i minori impegni sono riferibili in gran parte alle "opere e fabbricati (finanziamenti Statali)" (- € 277.631,99).

E' anche il caso di precisare che non si sono avute economie per le spese di acquisto di beni e servizi in quanto per dette spese le disponibilità risultanti alla data del 13/12/02 (€ 1.672.322,33) sono state "congelate" in ottemperanza del D.M. Economia e Finanze del 29/11/2002, che ha disposto una riduzione del 15% di tali spese.

Rispetto all'anno precedente i trasferimenti correnti hanno subito un notevole decremento, passando da € 14.762.347,56 a € 8.557.372,16; decremento dovuto principalmente alla contabilizzazione del contributo dello Stato per le manutenzioni straordinarie in apposito capitolo in conto capitale. Per quanto concerne le altre

entrate correnti sono passate da € 27.348.836,94 a € 25.400.023,54. Tale diminuzione si deve, soprattutto, a minori entrate per recuperi e rimborsi di spese. E' anche il caso di rilevare il buon andamento dei proventi per canoni demaniali per i quali l'accertato non soltanto è risultato superiore alla previsione ma anche all'accertamento dell'anno precedente (€ 1.143.061,94).

Con riferimento sempre al precedente esercizio, si è verificato un notevole aumento per le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, passate da € 661.064,83 a € 3.265.082,99, conseguenza di alienazioni di ulteriori n. 2 gru effettuate nell'esercizio.

Sono risultate, invece, notevolmente diminuite le entrate per riscossione di crediti, passate da € 1.975.953,44 a € 218.384,05 in quanto nel presente esercizio riguardano soltanto i recuperi di TFR: dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti € 184.088,71 per il personale in distacco € 34.295,34.

Nel precedente esercizio su tali entrate aveva inciso notevolmente l'accertamento del contributo a carico della Società C.S.M. (€ 1.307.000,00).

Le entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato in conto capitale, che nel 2002 hanno raggiunto € 91.880.851,89 contro € 60.766.311,18 dell'anno precedente, e sono dovute sia ai finanziamenti delle leggi n.84/1994 e n.413/98 finalizzate alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, rispettivamente per 1.563.762,97 ed € 16.691.886,98, ma soprattutto al finanziamento della legge 388/2000 per 68.572.145,40 finalizzata all'attuazione del Piano Regolatore Portuale.

Inoltre nel 2002 si è provveduto ad istituire un nuovo capitolo di entrata relativo al contributo dello Stato per manutenzioni straordinarie (negli anni precedenti iscritto nella parte corrente del bilancio) dove è stato accertato il contributo di cui alla convenzione n.194 del 24/10/2002 di € 5.016.226,04, come sopra ricordato..

Le accensioni di prestiti nel 2002 si sono attestate su € 86.852,97 e si riferiscono esclusivamente a depositi di terzi a cauzione e, come nell'esercizio 2001, non sono state effettuate operazioni finanziarie a breve termine.

* * * *

A fronte di spese previste in € 136.836.831,89 sono stati assunti impegni per € 135.538.694,86 con una differenza, quindi, di € 1.298.137,03

Per tutti i titoli di spesa si sono avute diminuzioni, non particolarmente significative in termini percentuali, tra il previsto e l'impegnato.

Nell'ambito delle spese, quelle correnti, pari a € 29.123.345,33, presentano una diminuzione del 22% circa rispetto al 2001.

Tale riduzione risulta principalmente dovuta ad una diversa allocazione delle manutenzioni straordinarie (nel 2001 dette spese ammontavano a € 8.241.672,78)

ed al taglio delle spese per l'acquisto di beni e servizi di cui al sopra richiamato D.M. Economia e Finanze.

Tra le spese correnti, quelle di maggior rilievo riguardano per € 9.468.312,73 l'acquisto di beni di consumo e di servizi (€ 18.928.547,28 nel 2001), per € 13.635.643,40 le occorrenze per il personale in attività di servizio € 13.123.698,81 nel 2001 (con un incremento, pertanto, del 3,9%) e, complessivamente rappresentano il 79% delle spese correnti.

In questa categoria assumono particolare rilevanza le spese per "pulizia uffici ed aree portuali" per € 4.309.409,19 (nel 2001 € 3.815.695,23), le spese per la vigilanza € 735.933,49 (nel 2001 € 576.320,66), le "prestazioni di terzi per manutenzioni" per un ammontare di € 678.993,34 (nel 2001 € 8.920.666,12; nel 2001 l'importo considerava, tra l'altro, € 7.146.974,60 per manutenzioni straordinarie che nel 2002 sono state allocate nel conto capitale), le spese postali e telefoniche, etc. € 503.644,24 (nel 2001 € 537.904,56), le spese legali € 423.469,97 (nel 2001 € 154.577,97), le consulenze, gli studi ed altre analoghe prestazioni professionali per € 379.999,64 (nel 2001 € 774.639,50).

Per quanto riguarda quest'ultimo tipo di spese la diminuzione deriva dal fatto che le nuove assistenze in giudizio nel 2002 vengono impegnate sul capitolo delle spese legali.

Da un'analisi di tali spese si ricava che le stesse possono essere riferite a tre categorie: legali, tecniche e varie. Per quelle legali, si è avuto un onere di € 120.126,23 e riguardano incarichi conferiti in anni precedenti; quelle tecniche, per le quali l'onere complessivo è risultato di € 204.876,85 riguardano principalmente, per € 94.333,38 gli interventi da apportare al Piano Regolatore Portuale in conseguenza dell'approvazione condizionata del Piano Regolatore stesso da parte del Consiglio Regionale, e per € 92.962,25 l'assistenza all'Autorità Portuale nelle attività inerenti all'attuazione delle previsioni del Piano Regolatore relative al settore industriale del porto.

Conclusivamente, la somma delle spese per consulenze, ecc. e delle spese legali nel 2002 ammonta a € 803.469,61 contro € 929.217,47 del 2001, con una riduzione pari al 13,5%.

* * * * *

Alla fine dell'esercizio 2002 si rileva una situazione creditoria verso il sistema bancario che ammonta a € 77.911.928,20, costituita dalla differenza tra mutui a medio e lungo termine per € 6.942.314,82, che ai sensi della legge n. 84/1994 risultano a carico dello Stato, e la giacenza presso la Tesoreria Unica pari € 84.854.243,02 (come risulta dalla situazione di cassa le cui risultanze concordano con quelle indicate dalla Banca Carige, cassiere dell'Ente).

Nell'anno 2001 si era invece in presenza di una situazione creditoria di € 62.591.639,42.

L'accantonamento al fondo per TFR del personale è stato determinato in € 977.213,73. Nel corso dell'esercizio per tale indennità sono stati pagati € 796.456,73, di cui € 791.279,91 in conto competenza e € 5.176,82 in conto residui.

L'ammortamento dei beni è stato eseguito conformemente ai criteri stabiliti dagli articoli 67 e 74 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, tenuti presenti i coefficienti stabiliti con la tabella approvata con il decreto del Ministro delle Finanze del 3/12/1988.

Gestione dei residui

Come posto in evidenza nella situazione finanziaria, i residui attivi al 31 dicembre 2002 ammontavano a € 194.693.796,49 e quelli passivi a € 276.650.570,98.

I residui attivi sono costituiti per € 69.044.798,69 (35,5%) da residui di nuova formazione e per € 125.648.997,80 (64,5%) da residui di esercizi precedenti.

Tra i residui attivi di nuova formazione si segnalano quelli relativi ai contributi dello Stato per opere (€ 57.840.744,09), ed ai canoni demaniali (€ 2.317.808,84) pari al 12,5% dell'accertato.

Relativamente ai canoni demaniali, i residui all'1.1.2002, pari a € 8.266.406,77, sono stati riscossi per il 21,3%, percentuale in flessione rispetto a quella raggiunta nel 2001 (25,3%). Tale tendenza potrebbe essere il sintomo di una certa difficoltà nella riscossione di crediti che in alcuni casi hanno origine in anni lontani.

Infatti nel 2002 sono stati riscossi residui del 2001, 2000, 1999 e 1998, rispettivamente nella misura del 48,7%, 46,8%, 11,6% e 5,55%.

I residui passivi sono pari a € 276.650.570,98 di cui € 174.491.190,85 (63,1%) relativi ad esercizi precedenti. La percentuale di smaltimento risulta allineata a quella relativa all'esercizio precedente.

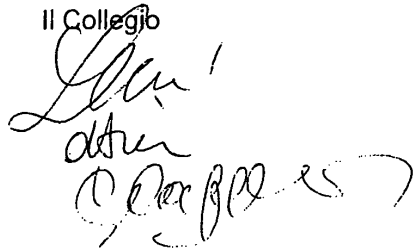
I residui di nuova formazione (€ 102.159.380,13) riguardano, soprattutto, l'acquisizione di immobili e di opere portuali (€ 90.988.019,64).

Dei residui all'1/1/2002 pari a € 224.981.108,40 sono stati effettuati pagamenti per € 50.004.847,22 e, cioè, nella misura del 22,2%; anche in questo caso la percentuale risulta allineata a quella dell'esercizio precedente.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in esame.

Genova, 10 aprile 2003

Il Collegio



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

INDICE

- **Note illustrative al rendiconto finanziario**
- **Riepilogo titoli e categorie**
- **Rendiconto finanziario**
 - Parte Prima - Entrata
 - Parte Seconda - Spesa
 - Situazione Amministrativa
- **Nota Integrativa**
 - *Prospetti:*
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Conto economico commerciale
- **Tabella Mutui**
- **Fondo Previdenza Lavoratori Portuali**
- **Gestione Costruzione Aeroporto**

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO 2002

RENDICONTO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario al 31 Dicembre 2002 presenta un avanzo di competenza di € 1.975.519,74 e un avanzo di amministrazione di € 2.897.468,53.

Nel rispetto della legge n. 84 del 28 Gennaio 1994, sarà sottoposto all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Redatto dal Servizio Ragioneria

PAGINA BIANCA

ENTRATA**TITOLO PRIMO****ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI****CATEGORIA 1****TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO**

2001:	€	14.597.017,27
2002:	€	8.557.372,16

La categoria comprende:

- a) Il contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica Tecnologica riguardante la fase di ultimazione delle attività del Progetto pilota per la realizzazione del Cargo Community System sul nodo di Genova, approvato con decreto ministeriale n. 779 del 30 dicembre 1999 concernente il programma operativo e i relativi progetti esecutivi del "Piano Sistemi di trasporto e controllo del traffico" per € 443.840,74.
- b) Il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dalla legge 388/2000, art. 145 comma 61 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2001) che ha stanziato € 25.822.845,00 destinati a cofinanziare opere infrastrutturali da realizzarsi nei porti sede di autorità portuali e al decreto interministeriale 18.04.2002 con il quale è stato ripartito lo stanziamento assegnando all'Autorità Portuale di Genova € 1.084.558,20.
- c) Il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la manutenzione ordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, previsti dall'art. 6 lettera b, legge 28.01.1994, n.84 di cui alla convenzione n.161 stipulata in data 25 Settembre 2001, che riconosce per ciascun anno del triennio 2001-2003 all'Autorità Portuale di Genova, la somma di € 639.632,13.
- d) Il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardante la prima fase del programma di escavazione dei porti, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata il 24/12/98 tra APG ed il sopracitato Ministero di € 1.291.142,25.
- e) il gettito delle tasse portuali pari a € 5.098.198,84 che risulta suddiviso in:
 - tassa merci per € 5.068.553,78 e 50 %
 - tassa di ancoraggio per € 29.645,06.Il restante 50%, unitamente alle altre tasse portuali ed ai diritti portuali, affluisce nel bilancio dello Stato.

Tenendo conto anche delle tasse portuali accertate nel titolo IV "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale", l'importo complessivo delle tasse devolute all'Autorità Portuale è così costituito:

Tassa sulle merci imbarcate e sbarcate	€	5.068.553,78
Tassa supplementare di ancoraggio	€	<u>59.290,11</u>
Totale	€	<u>5.127.843,89</u>

TITOLO SECONDO ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 2

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

2001:	€	19.741.472,51
2002:	€	21.016.293,84

La categoria comprende i proventi derivanti dai canoni demaniali, dagli affitti dei beni patrimoniali dell'Ente, dagli interessi attivi e dagli altri redditi e proventi patrimoniali.

- ✓ L'accertamento per canoni demaniali, di complessivi € 18.608.127,59, è così costituito:

	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Concessioni per atto	13.487.645,55	11.517.750,62	85,39
Concessioni per licenze	4.603.756,96	4.358.633,75	94,68
Altro	516.725,08	413.934,38	80,11
Totale	18.608.127,59	16.290.318,75	87,54

Le altre entrate della categoria riguardano:

✓ i canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente	€	1.599.453,75
✓ interessi attivi su depositi, conti correnti ed altri afferenti principalmente ad interessi di mora per ritardati pagamenti	€	382.355,68
✓ altri redditi e proventi patrimoniali relativi a dividendi distribuiti su alcune partecipazioni detenute dall'Ente	€	426.356,82